

Diasorin torna sopra i 30 euro piace l'impegno sul Far East

DOPO UN AVVIO DI STAGIONE TURBOLENTO, CON UN BILANCIO 2012 AL DI SOTTO DELLE ASPETTATIVE, LA TRIMESTRALE 2013 SEMBRA AVER RIPORTATO IL SERENO SULLA SOCIETÀ DI SALUGGIA

Christian Benna

Milano

Diasorin va a caccia di acquisizioni nel Far East e il titolo torna a correre, oltre la soglia critica dei 30 euro. Dopo un avvio di stagione turbolento, con un bilancio 2012 al di sotto delle aspettative (utile in calo del 10,2%) e il valore per azione scivolato a marzo fino a 26 euro, la trimestrale 2013 sembra aver riportato il sereno sulla società di Saluggia specializzata nella diagnostica, tanto che la scorsa settimana il titolo è tornato sui massimi. Nei primi tre mesi Diasorin ha registrato un utile di 20,5 milioni (22,5 nello stesso periodo del 2012), un Ebitda di 41,6 milioni e ricavi per 105,8. Numeri in leggera flessione sul 2012 che tuttavia lasciano intendere agli analisti che sia tornato

il tempo della crescita. Banka Akros ha alzato il target price a 27,2 euro lasciando inalterato il rating a hold, mentre Equita Sim rileva che il recupero del titolo sia dovuto alle attese sul mercato cinese, dove la diagnostica galoppa al tasso del 20-30% l'anno e dove Diasorin punta a diventare un protagonista. Intanto Oppenheimer Funds ha rilanciato a fine maggio sul titolo portandola sua partecipazione dal 2,968% al 5,002%.

A convincere gli investitori potrebbe essere anche il miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata che al 31 marzo 2013 risultava pari a +72,2 milioni, in miglioramento di 25 milioni rispetto al saldo di fine 2012. «Oggi Diasorin è un'azienda completa - dice l'ad Carlo Rosa -. Abbiamo acquisito quattro realtà negli ultimi cinque anni, piccole e medie imprese dal-

l'alto valore aggiunto. Disponiamo di un cash flow pari a 80 milioni di euro e non abbiamo debiti, a fronte di occasioni pensiamo di tornare sul mercato nel settore delle malattie autoimmuni».

Dopo aver comprato il ramo d'azienda Nordiag specializzato nell'estrazione di Dna nel mercato della diagnostica molecolare, la società di Saluggia, provincia di Vercelli, ha acceso i radar per una nuova campagna di shopping con l'obiettivo di consolidare il business portando all'interno del proprio perimetro una società di diagnostica in vitro specializzata nelle malattie autoimmuni.

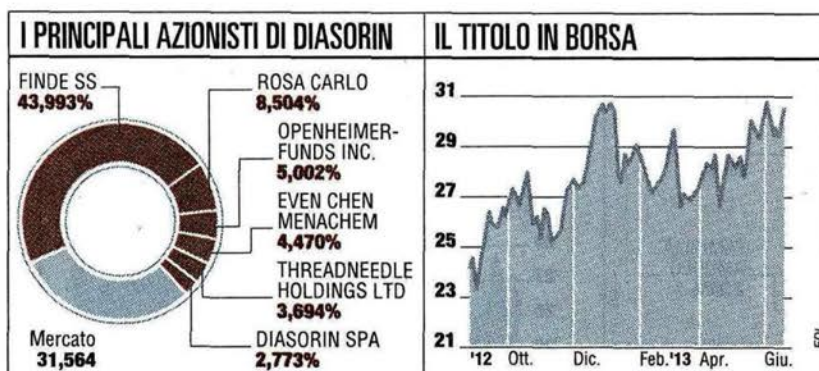
Con un fatturato nel 2012 di 434 milioni di euro, 1500 dipendenti, 6 stabilimenti e una capitalizzazione di Borsa di 1,6 miliardi, Diasorin si trova a competere con giganti del calibro di Roche e Siemens. «Il mercato della diagnostica - dice Rosa - è occupato al 70% da big player. I margini di manovra sono stretti, e la riduzione della spesa sanitaria non aiuta. Tuttavia riusciamo a crescere specializzandoci nelle nicchie di settore».

Nata negli anni sessanta nell'ave-

vo di Fiat, Diasorin era finita nelle secche di un'acquisizione sbagliata, quella di American Standard, una multinazionale forte nella produzione di bagni ma con poche conoscenze nelle biotecnologie. Per provare a risollevarne le sorti dell'azienda i vertici italiani imboccano la strada del management buy out, con il sostegno di Gustavo Denecri, ex presidente Piaggio e oggi maggior azionista di Diasorin con Investimenti e Partecipazioni. Correvano l'anno 2000 e l'azienda era a un passo dal fallimento. Da allora il valore della società è aumentato del 75%, generando il fatturato del 90% all'estero, in 60 paesi, e nel 2007 l'azienda è sbarcata alla Borsa di Milano.

Lo scenario di riferimento oggi non è brillante. Diasorin è ancora legata all'Europa, dove ha fatturato 50 milioni su 105 totali del I trimestre 2013. Il futuro è però scritto nel Far East: l'Asia oggi vale 14 milioni ma è destinata a crescere: nei primi 3 mesi dell'anno i ricavi sono aumentati del 28,9%. «La Cina - spiega Rosa - avrà un'espansione formidabile nei prossimi anni nella quale vogliamo essere protagonisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra,
Carlo Rosa,
amm. delegato
di Diasorin



Nella foto
qui sopra
un laboratorio
del gruppo
biomedicale
Diasorin